ABBONAMENTI
Anno . . . . Lire 36.-
Semestre . „ 18.-
Trimestre . „ 9.-
Monarchia e estero trimestre Cor. 10.50
Ogni numero cent. 15

LA GAZZETTA DEL VENETO

INSERZIONI
Per ogni riga di corpo 8:
Avvisi comm. L. -.50
Avvisi mortuari, comunicati di banche ecc. L. 1.25
Notizie nel corpo del giornale . . . L. 4.-

Anno II. — N. 104. Redazione ed Amministrazione, UDINE, Via Savorgnana N. 5. Telefono 1-68. Sabato, 13 Luglio 1918.

Bollettino dello Stato Maggiore austro-ungarico

(11 luglio) Fronte italiana: nessun avvenimento degno di menzione.

In Albania le nostre truppe si sono stabilite in una nuova linea di difesa. Una compagnia francese avanzante nella valle del Devoli fu respinta.

Bollettino del Quartiere Generale germanico

(11 luglio). *(Gruppo d'esercito principe Ruperto).* Nel corso della giornata moderata attività di combattimento che s'intensificò a sera. Lotte notturne di esploratori. Venne respinto un violento attacco nemico a nord-est di Bethune.

(Gruppo d' esercito Kronprinz). Vivace fuoco d'artiglieria tra l' Aisne e la Marna. Rinnovati attacchi parziali, che il nemico impreso uscendo dal bosco di Villers-Cotterets, costrinsero i nostri avamposti ad indietreggiare sino alle fattorie di Savieres.

Di una squadriglia di sei aeroplani americani, che volevano attaccare Coblenza, ne caddero 5 in nostro possesso. Gli equipaggi furono fatti prigionieri.

Comunicato italiano

(11 luglio). — Le solite esplorazioni e azioni di molestia. Vivace fuoco di artiglieria nella valle del Brenta, sull'altipiano di Asiago e sul Cornone. I nostri avamposti cacciarono in fuga reparti nemici.

La guerra dei sottomarini
i suoi effetti sull' escavo dei carboni inglesi

BERLINO, 12. La penuria di legname da miniera causata dalla guerra dei sottomarini ha avuto per conseguenza un ulteriore notevole regresso nell' industria carbonifera inglese. Sembra che le forniture per uso domestico sieno minime in confronto ai bisogni.

Per mancanza di combustibile in alcune fabbriche si dovette sospendere il lavoro. La situazione peggiorava di giorno in giorno sicchè si è resa necessaria una distribuzione a razioni, tanto per l'industria quanto per il consumo domestico.

Hervé crede in una nuova offensiva germanica

BASILEA, 11. Hervé scrive nella „Victoire": Noi stiamo davanti ad una prossima nuova offensiva germanica. Il Comando supremo francese dovrebbe porre maggior attenzione a quello che il nemico sta preparando tra Chateau-Thierry, Reims e le Argonne."

Hervé conclude che il materiale d'assalto germanico e la fanteria sono impeccabili e che formano un fattore importantissimo per la vittoria. Ma la cosa principale, il più sicuro mezzo cioè per vincere, è il saper tacere. Questo lo sanno i tedeschi, ma i francesi invece parlano troppo.

Malinow sulla fedeltà della Bulgaria

BERLINO, 11. Viene telegrafato da Sofia: Il presidente dei ministri bulgari, Alessandro Malinow, accordò una intervista al corrispondente della „Vossische Zeitung", nella quale si espresse così: „Noi, bulgari, abbiamo cominciato questa guerra con voi, e con voi vogliamo continuarla e finirla. Ho già rilevato diverse volte la fedeltà del governo bulgaro all'alleanza a suo tempo stipulata, e io non intendo apportarvi in nessun caso il benchè minimo cambiamento." Egli disse inoltre che il trattato del 1915 con la Turchia non includeva soltanto quella frivola rettificazione di confine al fiume Mariza, ma comporta le basi per una nuova politica bulgaro-turca. Di differenze tra la Turchia e la Bulgaria non fece parola, anzi disse che le relazioni tra questi due paesi sono ottime.

Von Hintze

La stampa tedesca pubblica ampli particolari intorno alla vita del nuovo segretario di Stato agli esteri von Hintze.

Si ricorda tra altro che l'Hintze, il quale era allora attachè di marina all'ambasciata germanica a Pietroburgo, allo scoppio della rivoluzione russa offerse allo zar e alla famiglia imperiale di portarli in sicurezza su d'una torpediniera tedesca.

Allorchè scoppiò la guerra, von Hintze era inviato al Messico. Ritornò in patria travestito da fuochista. L'Imperatore Guglielmo, del quale gode tutti i favori, si congratulò allora con lui e gli disse:

— Ella ha fatto splendidamente bene. Se le riesce di scappare ancora una volta, ella può andare quale inviato a Pechino.

Ed effettivamente il signor von Hintze andò a Pechino.

La situazione in Russia

I funerali del conte Mirbach

MOSCA, 11. Con viva partecipazione fu fatto il trasporto alla stazione della salma del conte Mirbach. Alla stazione si recò anche il commissario russo agli affari esteri, il quale espresse un'altra volta la viva partecipazione del governo russo per la morte dell'uomo che dedicava tutta la sua opera alla pace.

I danni di guerra

COPENAGAGEN, 11. Il giornale russo „Nase Slovo" annunzia che a Mosca fu tenuta una seduta della commissione principale di liquidazione del trattato di Brest-Litowsk. Fu discussa la questione dei danni di guerra subiti dalla Germania nella guerra in Russia. La somma totale delle esigenze di carattere e di diritto privato e pubblico ammonta a sette miliardi di rubli. La Germania insiste su una prossima liquidazione.

La controrivoluzione opera di Gutschow

MOSCA, 11. I giornali del governo affermano che ai bolscevichi è riuscito di assodare che la controrivoluzione ultima è opera dell'ex presidente della duma Gutschow, il quale ha ricevuto molto denaro dall'Inghilterra. Egli si trova ora a Charbin donde organizza la sua opera contro i massimalisti e le potenze centrali.

Il movimento antibolscevico soffocato

MOSCA, 11. In un comunicato degli 8 luglio, il governo russo comunica che la rivolta dei socialisti rivoluzionari è stata soffocata.

La città offre il solito quadro normale. Sarebbero stati praticati circa 1000 arresti. Il movimento ferroviario è temporaneamente interrotto.

Arresto di commissari del popolo

BERLINO, 12. Il „Lokalanzeiger" riceve da Malmö: Diversi commissari del popolo, tra i quali anche il dirigente Burdukow, sono stati arrestati, perchè in sospetto d'aver avuto relazione coi socialisti rivoluzionari. Il Kremlino, nel quale si trova presentemente il governo, viene custodito dai reggimenti rimasti fedeli al governo del Sowjet e difeso dagli assalti delle masse popolari.

Stato d'assedio inasprito a Mosca ed a Pietroburgo

BERLINO, 12. Da alcuni giorni è stato proclamato a Mosca ed a Pietroburgo lo stato d'assedio inasprito. I passanti vengono perquisiti sulle vie, gli strilloni dei giornali vengono arrestati se mettono in vendita giornali contrari ai bolscevichi. Le tipografie borghesi ed antirivoluzionarie furono chiuse. Dopo le 8 pom. è severamente proibito intrattenersi sulle vie. La Guardia rossa spara su quei passanti che non ubbidiscono.

L' Inghilterra tagliata dalla Russia

BERLINO, 12. Il „Times" annunzia che da lunedì mattina l'Inghilterra non è più in congiunzione telegrafica coi suoi rappresentanti diplomatici in Russia.

Lenin sulla situazione in Russia

STOCCOLMA, 12. Il „Politiken" pubblica un colloquio con Lenin che disse, che la situazione è difficile in Russia e che l'anarchia è il frutto dei quattro anni di guerra, non già del regime bolscevica. Disse che la pace di Brest è stata necessaria. La opposizione contro la pace in seno al partito bolscevica sarebbe cessata. Il raccolto è promettente; l'industria è in progresso e gli operai stessi ne prendono in mano la direzione. Riguardo gli czeco-slovacchi, Lenin è convinto che essi a poco a poco saranno vinti.

Arresti a Pietroburgo

STOCCOLMA, 11. A Pietroburgo si sono fatti arresti sensazionali. Fra altri fu arrestato l'ex presidente dei ministri Kokowzew, l'ex ministro della guerra Worchowski, lo scrittore Kuprin.

Si segue con grande tensione lo svolgersi del conflitto tra l'Intesa e la Russia. Gli inviati dell'Intesa tengono continuate adunanze a Wologda.

La „Izwestia" scrive che gli inglesi trattano la terra russa come fosse terra propria, senza preoccuparsi per nulla delle proteste delle autorità russe.

Arresti dai delegati dei lavoratori

BERLINO, 12. Il „Lokalanzeiger" riceve da Mosca la notiza che 57 delegati dei lavoratori vennero arrestati dalla Guardia Rossa, dopo una seduta che ebbero coi delegati dei lavoratori panrussi. Ven[illegible] nelle carceri [illegible] Tra g[illegible]

bri della Costituente e del comitato centrale dei socialisti rivoluzionari e dei mensccwich'

Il commissario della stampa di Pietroburgo ucciso a revolverate

MOSCA, 12. Il commissario della stampa di Pietroburgo Voloparsky di ritorno da un meeting è stato ucciso a revolverate.

Il Senato finlandese si è pronunciato per la immediata liberazione di Kameneff e di Kovanko.

Un decreto dei commissari del popolo

MOSCA, 12. Il consiglio dei commissari del popolo emanò il seguente decreto: „Il presidente del Soviet del territorio murmano Jurjew, che passò agli imperialisti franco-inglesi e prese parte a trattative nemiche contro la repubblica del Soviet è dichiarato come nemico e perciò considerato ex lege".

La neutralità della Svezia

STOCCOLMA, 12. Il re di Svezia dichiarò a Göteborg che il pericolo per la Svezia di essere attirata nella guerra non fu piccolo causa le operazioni inglesi alla costa di Murman. Spera però fermamente che la Svezzia possa rimaner neutrale fino alla fine della guerra mondiale.

Nuove voci sulla famiglia dello czar

BERNA, 12. Sulla famiglia dello czar circolano nuovamente altre voci.

I giornali dicono che un russo potè vedere su di una nave presso la costa murmanica vari membri della famiglia imperiale russa.

Se fra gli stessi si trovasse anche lo czar, egli non sa precisarlo.

Lo sfratto agli inglesi in Finlandia

BERLINO, 12. Il „Lokalanzeiger" scrive: Un'alta personalità finlandese ha partecipato che ieri l'altro in Finlandia è stata presa la decisione di sfrattare tutti gli inglesi.

Gli impegni finanziari della Russia con la Francia

AMSTERDAM, 12. Stando ad una comunicazione ufficiale del ministro francese delle finanze Klotz, i debiti contratti dalla Russia con la Francia ammontano in cifra tonda a 30 miliardi e mezzo di franchi.

Generale cosacco fatto prigioniero

STOCCOLMA, 11. L'agenzia telegrafica pietroburghese apprende che il generale cosacco Dutoff è stato accerchiato e fatto prigioniero nella Siberia occidentale.

Gli czeco-slovacchi in ritirata

GINEVRA, 11. Notizie da Charbin dicono che gli czeco-slovacchi, si ritirano, in Siberia, su tutta la linea. Pare che il movimento czeco-slovacco si avvicini alla fine.

L'Intesa e la situazione nell'Estremo Oriente

BERLINO, 12. Sono arrivati a Washington per informare il presidente dei ministri Wilson sulla situazione in Russia alcuni membri dell'ambasciata americana in Russia. Essi protestarono decisamente contro qualsiasi intervento del Giappone che avrebbe esclusivamente per conseguenza una lega difensiva fra la Russia e la Germania.

La guardia rossa in Siberia

MOSCA, 11. I giornali annunziano: La Guardia rossa avanza vittoriosa nella direzione di Jekaterinenburg-Celjabinsk e nella direzione di Tobolsk.

Nella regione di Kuban i cosacchi occuparono le stazioni Woliko-Knjoseskaja e Torgowaja.

Una riforma agraria nell' Ucraina

LEOPOLI, 12. A quanto annunzia la „Kiewskaja Mepl" l'etmano, ricevendo la deputazione dei contadini di quattro governatorati ucraini, dichiarò che è in elaborazione una legge per la creazione di riforme, la quale richiede un certo tempo. Dovrebbero sparire i latifondi e una banca dello stato ne assumerebbe la ripartizione tra i contadini. Lo statuto del Semstwo dovrebbe venire rimaneggiato, affine di procurare la formazione di una forte casta agraria.

Il comandante supremo della flotta del Mar Nero giustiziato

COLONIA, 12. La „K. Z." ha da Stoccolma: Il Tribunale rivoluzionario a Pietroburgo ha condannato a morte l'ex comandante supremo della flotta del Mar Nero, Sciastni. L'accusa sostiene che egli abbia, nella flotta, spianato la via alla controrivoluzione e a questo scopo propalato delle voci che il governo dei Consigli avrebbe l'intenzione di abbandonare la flotta alla Germania. Inoltre egli avrebbe trattenuto a Pietroburgo la divisione delle navi e ciò per iscopi antirivoluzionari.

I progetti dell'Intesa
Le decisioni del Consiglio di guerra di Versaglia

ZURIGO, 11. Il „Zuricher Tagesanzeiger" scrive che il consiglio di guerra dell'Intesa a Versaglia s'occupò d'una comune grande offensiva che l'Intesa dovrebbe tra breve iniziare.

BERLINO, 11. Scrive il „Daily Chronicle" che s'avvicina il momento in cui l'Intesa comincerà una grande controffensiva. Da diversi indizi, si può stabilire che la ripresa dei combattimenti avrà degli effetti decisivi.

Le finalità di guerra dell' Intesa

ZURIGO, 11. Il „Matin" comunica che il consiglio di guerra di Versaglia ha consentito alla pubblicazione delle condizioni di pace e delle finalità di guerra da parte dei parlamenti dell'Intesa.

La Lega delle Nazioni

L'AJA, 11. Il „Daily News" dice: Il deputato Mac Curdy, che è uno strenuo propugnatore della Lega delle nazioni, ha annunziato che in questi giorni è stata definitivamente fondata in Inghilterra la Lega delle nazioni. Tra i promotori sono H. G. Wells, I. A. Spencer, Thomas, i deputati Sir Mark Sykes, Gilbert Murray, il maggiore David Davies e Mac Curdy.

La società sta trattando con i delegati esteri. Albert Thomas è uno dei vice-presidenti. La questione sarà discussa coi rappresentanti stranieri che assistono alla conferenza interalleata del commercio.

Prima la vittoria e poi la pace

BERLINO, 12. La Camera dei signori cominciò la discussione del bilancio nella quale, anzitutto, si trattò della politica generale.

Il capo del partito di destra, Conte von Behr disse: „Noi non potremo giammai raggiungere la pace che abbisogniamo con le risoluzioni del parlamento. Una buona pace viene soltanto dalle nostre buone spade".

Il vicepresidente del ministero di Stato Friedberger, replicò che nessuno dubita più della vittoria germanica. „La vittoria, disse, non può venirci più strappata. Siamo i vincitori nell' oriente, lo saremo anche all' occidente; siamo anche convinti che soltanto la nostra buona spada tedesca, può apportarci la vittoria. E' ciò avverrà fra breve".

Il conte Jork-Wartenburg, disse che la vittoria deve precedere la pace. Dopo, appena, si potranno cominciare le trattative.

Parlarono inoltre il principe Salm-Horstmar, il duca Trachenberg ed altri, associandosi tutti alle dichiarazioni del conte von Behr.

Istituzione di porti franchi in Olanda

L'AJA, 12. La rivista olandese „In-et Uitvoor" scrive: „L'ideata istituzione di porti franchi in America corrisponde al riconoscimento del fatto, che le barriere doganali devono continuare a sussistere, perchè in seguito alle grandi spese di guerra il bilancio non può essere portato al pareggio in nessun altro modo, nemmeno aumentando le imposte dirette. Per gli stessi motivi si pensa anche in altri paesi di erigere delle barriere doganali, sicchè i prodotti dei più importanti paesi del mondo diventeranno più cari. Anche nell' Olanda non sarà possibile di evitare un aumento della tariffa doganale; benchè lo scopo non sia di natura protezionistica, a quel provvedimento dovrebbe tuttavia seguire in breve una tariffa doganale protezionistica. Una volta avvenuto un tanto, sarà in ogni caso molto opportuno, seguendo gli esempi dell'estero, di ampliare sensibilmente i grandi porti e dare a queste nuove zone un assetto di punti franchi. Colà dovrebbero poi sorgere delle imprese industriali, com'è il caso di Amburgo".

DALL'INGHILTERRA

Disordini durante un comizio per la pace a Londra

ZURIGO, 11. L'agenzia telegrafica svizzera riceve da Londra: „Durante un comizio per la pace, tenuto contro il divieto della polizia si venne a disordini e bastonate. Un oratore, che parlò contro la guerra, venne schiaffeggiato dai soldati. La polizia circondò gli intervenuti e procedette a numerosi arresti di uomini e donne.

Dopo un'ora di ripetuti, inutili tentativi, la polizia riescì a ristabilire l'ordine e a sciogliere il comizio.

NOTIZIE ITALIANE

Il re in villeggiatura

LUGANO, 12. A quanto annunziano i giornali italiani, il re ha lasciato il quartiere generale e si è recato in villeggiatura a Santa Anna de Valieri in Piemonte, dove si trova anche la famiglia reale.

Gli affondatori della „Benedetto Brin"

ROMA, 11. La Compagnia telegrafica annunzia che il Tribunale militare ha iniziato il processo contro il soldato Carpi e i marinai Meschini, Motorlini e Acconi, accusati di avere fatto saltare il 27 dicembre 1915 la „Benedetto Brin".

Per le famiglie dei soldati italiani morti

LUGANO, 11. Sui provvedimenti per le famiglie dei militari morti in combattimento anteriormente al 1. gennaio 1918, il Ministero del Tesoro, secondo dichiarò il sottosegretario on. Visocchi in una risposta all'on. Venino, ha già compiuto gli studi necessari affinchè possano concretarsi in modo da rivestire carattere di provvidenze sociali.

Interessi dei profughi del Friuli

LUGANO, 11. Vari interessi attinenti alle terre occupate sono contemplati da un decreto pubblicato dalla „Gazzetta ufficiale" d'Italia che concerne la custodia di beni di persone rimaste in territorio occupato, le proroghe dei contratti scaduti di società aventi sede nel territorio stesso, gli interessi delle ipoteche e dei mutui, i contratti d'assicurazione, ecc. Il decreto stabilisce da ultimo che gli istituti di credito aventi sede nei territori già occupati dall'esercito, i quali abbiano trasferita la sede nel Regno, possono essere parificati agli istituti nazionali nei limiti e nei modi che saranno stabiliti con decreto del ministro d'Industria.

Il razionamento della carne a Torino

LUGANO, 12. Il „Corriere della Sera" apprende che la vendita della carne bovina alla cittadinanza di Torino è disciplinata da un decreto del sindaco sulla base del distacco di tagliandi delle tessere di razionamento. Il quantitativo non potrà superare i 200 grammi per razione e per settimana. Le fruttaglie saranno soggette a razionamento come la carne bovina e saranno soggette a calmiere.

La marina mercantile

LUGANO, 12. Il tonnellaggio di piroscafi d'acciaio varati in Italia nel giugno scorso, a quanto comunica il sottosegretario ai Trasporti e commissario per le costruzioni della marina mercantile, è stato di 16.000 tonnellate.

Il totale del tonnellaggio varato dal 1. gennaio al 30 giugno 1918 è di tonnellate 53.500, oltre alle costruzioni in legno. Si trovano in costruzione 23 piroscafi per 166.000 tonnellate oltre 9000 tonnellate di velieri in acciaio e 16.858 di piroscafi e grandi velieri in legno, con un totale generale di tonnellate 191.838, oltre le piccole costruzioni.

Le difficoltà dei trasporti

LUGANO, 12. I ferrovieri movimentisti hanno presentato al ministro Villa un ordine del giorno protestando contro le insinuazioni avanzate contro tutta la loro classe circa le difficoltà dei trasporti, per deficienza di carri ferroviari. Il ministro ha dichiarato la sua fiducia per la classe stessa, della quale apprezza l'opera svolta e lo spirito di sacrificio. Ha approvato pienamente il concetto che la campagna denigratoria non abbia a continuare, ed ha dato assicurazioni su altri „desiderata" esposti gli.

Un discorso del ministro Crespi

LUGANO, 12. Il ministro Crespi ha assistito a Firenze ad una riunione di sindaci e di rappresentanze dei Comuni ed enti pubblici della Toscana. Egli ha tenuto un discorso parlando della disciplina per la resistenza interna, dichiarando di poter assicurare che il fabbisogno di cereali fino a dopo il raccolto non mancherà, e lodando l'opera delle donne, dei vecchi e dei fanciulli nelle campagne. Ha accennato poi a provvedimenti contro gli accaparramenti e le speculazioni nei generi di maggior consumo.

300 mila lire di medicamenti falsificati

LUGANO, 12. Il Tribunale di Milano condannò il farmacista Renzi a cinque anni e dieci mesi di carcere duro perchè vendette al governo serbo per 300 mila lire di medicamenti falsificati.

La morte d'un benedettino

CHIASSO, 12. A quanto comunicano i giornali italiani, è morto a Monte Cassino l'abate benedettino Ettinger.

Le delizie delle imposte...

LUGANO, 11. Il Ministero italiano delle Finanze comunica, che la imposta e la sovrimposta sui nuovi e maggiori redditi realizzati in conseguenza della guerra, presenta un gattito complessivo di L. 832.347.912. Questa somma e costituita per L. 470.618.612 da iscrizioni riferentisi al 1. periodo (1914-1915); per L. 338.170.479 da iscrizioni riferentisi al 2. periodo (1916) e per L. 23.558.821 da iscrizioni riferentisi al 3. periodo (1917).

Mentre si possono considerare finiti, salvo le controversie pendenti, gli accertamenti relativi al 1. periodo, sono ai primi passi quelli relativi al 3. periodo e sono tuttora in corso parte di quelli relativi al 2.

Dai dati statistici raccolti sul 1. periodo emerge che il numero delle ditte a cui fu accertato un sopraprofitto superiore ad un milione è di 224. In testa sta la „Fiat", con un sopraprofitto di L. 46.795.630, con un'imposta e sovraimposta di L. 21.559.410.

La celebrazione di Giovanni Huss a Roma

VIENNA, 11. Scrive la „Neue Freie Presse": Al Teatro Nazionale di Roma si festeggiò giorni fa l'anniversario della morte del noto precursore del protestantismo Giovanni Huss. Per gli agitatori guerrafondai italiani, doveva naturalmente servire anche questo martire a scopo di propaganda patriottarda. Sul palcoscenico del teatro avevano preso posto i ministri Dari e Berenini, diversi sottosegretari di Stato, l'ex ministro Salandra, alcuni senatori, deputati e diplomatici; inoltre vi era pure il generale Riveri, ispettore delle truppe czeco-slovacche in Italia.

Il discorso commemorativo venne tenuto dall'ex ministro Ruffini, il quale disse che il Huss, più che un martire della sua religione, bisogna riguardarlo martire della sua nazione.

E il buon pubblico credulone, ha, *va sans dire*, applaudito...

Imperialismo americano

L'intervento degli Stati Uniti a Panama

BERNA, 11. Il Governo della repubblica di Panama ha informato il Governo degli Stati Uniti che la situazione a Panama è gravissima e che si temono disordini, in seguito al ritardo delle elezioni che erano state fissate per il 30 giugno.

In seguito a questo stato di cose il Governo americano, valendosi dell'articolo 7 del trattato 1904, che gli dà il diritto di intervenire qualora il Governo del Panama non fosse in grado di mantenere l'ordine pubblico, ha deciso di prendere le misure necessarie perchè non avvengano disordini.

Il segretario per la Guerra ha dato ordini al generale comandante il dipartimento del Panama, di assumere il servizio di polizia nelle città di Panama e di Colon allo scopo di mantenere l'ordine pubblico.

Ex-candidato alla presidenza degli Stati Uniti arrestato

L'AJA, 11. I giornali hanno da New-York che le autorità federali hanno arrestato Eugenio Debs, quattro volte candidato socialista alla presidenza degli Stati Uniti, per violazione della così detta legge sullo spionaggio. Egli fu accusato recentemente di aver sostenuto le risoluzioni contro la guerra adottate dai socialisti americani prima della dichiarazione di guerra dell'America. Egli ha affermato questi concetti in un discorso pronunciato alla convocazione socialista di Canton (Ohio) il 16 giugno in cui dichiarò che la guerra non era che una questione economica. Egli ha fatto l'elogio dei massimalisti e degli operai indipendenti del mondo ed ha biasimato l'imprigionamento della signora Stocks dichiarando che egli era così colpevole come lei; egli sfidava le autorità ad arrestarlo. Dieci fatti sono imputati al Debs di cui i principali sono: Tentativi per provocare l'ammutinamento delle forze militari e navali e incoraggiamento dato ai nemici del paese di propositi tendenti a diminuire la produzione dei materiali da guerra. Debs è stato arrestato alla stazione di Cleveland mentre stava per partire.

PORTOGALLO

Sciopero ferroviario in Portogallo

L'AJA, 11. Un comitato rivoluzionario ha proclamato lo sciopero generale ferroviario in tutto il Portogallo. Si tratterebbe di una grande congiura. I ferrovieri intenderebbero di occupare Lisbona a mano armata. La polizia scoperse grandi depositi di bombe.

NELLA MONARCHIA

500.00 cor. per il comuni di Primiero e Levico

VIENNA, 12. La Giunta provinciale del Tirolo in base a proposta del proprio membro, consigliere di Luogotenenza dott. Corradini avviò pratiche presso il Ministero delle finanze per ottenere un credito in soccorso dei comuni di Primiero e Levico. Ora il predetto Ministero accordò un credito di corone 500.000 in favore dei comuni in parola.

Il nuovo ambasciatore a.-u. a Copenhagen

VIENNA, 11. L'imperatore ha nominato, in via eccezionale, il barone Otto Hoenig O' Carrell ambasciatore a.-u. alla corte danese.

Dalla Provincia

UDINE

Incendio misterioso - Una vittima Disgrazia o delitto?

I pacifici abitanti dei cascinali di San Gottardo furono mercoledì sinistramente impressionati da una terribile disgrazia: una donna, conosciutissima in quei paraggi, non si sa se ferita da mano assassina, si asfissia nel letto per il fumo della casa che brucia, e si incenerisce fra le fiamme, durante una notte piena di mistero.

La donna è certa Maria Plaino, una contadina di 56 anni, ancor forte, robusta e laboriosa nonostante una ferita riportata ad una mano cadendo sotto un carro su quel di Cividale. Essa abitava una linda casetta quasi nuova nella via Morosina N. 1, che è ora quasi soffocata fra il grasso verde del granoturco, il quale sta mettendo fiore e fra una macchia di gelsi che avvolge la casetta fino alla grondaia. La casa si eleva quasi sulla linea ferroviaria per Cividale ed è circondata da un orto coltivato con ogni cura dalla proprietaria a verdure e legumi che ella portava sul mercato e scambiava con altre merci.

Ultimamente la donnetta era inquieta; quando era assente da casa sua ignoti ladri penetravano nell'orto e la derubavano di patate e verdure od addirittura sfondavano le porte di casa e le rubavano quel po' di provviste che raccoglieva con grandi stenti. Anche la sua modesta cucina fu così svaligiata.

La Plaino dormiva fino a tempo fa presso un'amica di un cascinale vicino, certa Rachilde Gilli; ma per impedire i furti continui, si era decisa a dormire sola in casa sua, per quanto l'amica ne la avesse a più riprese dissuasa osservandole che era pericoloso per una donna sola dormire in campagna, lontana da qualunque soccorso.

I figuri che battono i campi

Il pericolo oggi è questo; dei figuri, che parlano tutti i dialetti d'Italia, battono la campagna, perchè in città non si troverebbero sicuri. E' naturale che fra tale gente ci siano anche dei loschi soggetti: la popolazione della campagna credette forse di far la generosa e di proteggere dei connazionali e in molti casi non diede invece ricovero che a dei furfanti di prima forza, che passano le notti un po' dappertutto, specialmente nelle case disabitate.

In campagna questo pericolo, ora che è il tempo del primo raccolto, lo si sente quanto mai e gli agricoltori stessi si sono fatti più prudenti e circospetti dopo i fatti di cui sono cotidianamente testimoni.

Queste le osservazioni che a mo' di preistoria faceva precedere alla narrazione del fatto la Gilli Rachilde nel descriverci il fatto di cui fu testimone.

L'incendio

Erano le 3 ant. di mercoledì, quando la Gilli, che abita un cascinale vicino, fu svegliata da uno strano crepitio e da una vivissima rossa luce che si rifletteva oltre le finestre di casa sua. Corse alla finestra e le si presentò lo spettacolo tremendo della casa della Plaino in fiamme. Diede l'allarme ed accorse un suo cugino, certo Tomaso Gilli. Ambedue si slanciarono per le scale verso il luogo della sventura, per recar soccorso alla Plaino.

Giunti davanti alla porta d'entrata, che era sfondata, il pavimento della stanza del primo piano, dove c'era la stanza da letto della Plaino, precipitò incendiato nel mare di fiamme che era la cucina stessa: un rombo cupo di calcinacci e mattonate che si sgretolavano fra il crepitio sinistro delle fiamme, un rumore di utensili da cucina caduti o pestati od urtati dalle macerie cadute, mentre più in là, oltre le scale, tutta una fiamma, scoppiavano crepitando con romori assordanti delle cartucce di munizioni di fanteria che colà evidentemente erano state deposte.

Un cadavere che cade dall'alto

Ma l'orrendo di quel momento non fu il fracasso, non fu la caduta del pavimento, del tetto, di tutto quanto si trovava fra le quattro pareti della casa, ma bensì la caduta dal primo piano al piano terra del corpo della Plaino, la quale evidentemente si trovava ancora a letto, perchè essa precipitò col letto su un mucchio di brage ardenti.

La Plaino era già morta e bruciata in tutto il corpo; solo la faccia era quasi intatta; una faccia con due occhi indescrivibili per il terrore e il dolore fisico che anche negli ultimi spasimi della morte conservavano le contrazioni spaventose dei momenti vissuti. Quando esse cadde, e cadde dal letto in piedi, andando poi quasi a sedere fra le fiamme col busto proteso e colla testa arrovesciata verso il focolare della cucina, doveva esser già morta, poichè nè i Gilli, nè i gendarmi, nè un pompiere accorsi notarono un benchè minimo segno di vita in quel corpo che entro brevissimo tempo fu completamente carbonizzato dalle fiamme che tutt'attorno lo circondavano.

Sarebbe stata pazzia l'avvicinarsi ed i gendarmi non poterono che impedire disgrazie maggiori.

Gli ultimi resti

La povera Plaino perì fra le fiamme; gli ultimi resti raccolti fra i calcinacci e le macerie furono composti giovedì sera in una bara e dal Comune trasportati al cimitero. La casa è completamente distrutta; non una trave è intatta.

E' naturale che i commenti degli agricoltori sono molteplici e vari. C'è chi suppone un delitto le cui tracce furono disperse con un incendio e la gente conforta questa versione col fatto che se la donna non fosse stata ferita o uccisa avrebbe potuto fuggire dalle fiamme. C'è poi chi non vede in tutto ciò che una tremenda disgrazia.

La Plaino era ben voluta per la sua laboriosità. Amava teneramente tre figli che ora sono in Italia sotto le armi. E' maritata, ma separata già da una ventina d'anni dal marito, che dovrebbe vivere su quel di Udine.

Giudice conciliatore. — Risulta che per il Comune di Udine vennero delegati il signor Alessandro cav. de Nimis a giudice conciliatore, il signor Angelo Calligaris a Cancelliere ed il signor Enrico Blasoni ad usciere. L'ufficio per ora ha la sede presso gli uffici comunali di Udine.

Tasse di successione. — Sino a revoca sono rimesse in vigore le disposizioni della legge italiana 20 maggio 1897, N. 217, in merito alle tasse di successione. Le relative denuncie, da presentarsi nei termini fissati dalla suddetta legge, sono da consegnarsi al Commissariato Civile, sezione Finanze.

Beneficenza. — Un benemerito cittadino, che desidera conservare l'anonimo, versa alla Congregazione di Carità Lire 100.— a sollievo dei diseredati della fortuna.

— Da alcuni cittadini, lieti per le informazioni ricevute da congiunti lontani, offrono, mediante il signor sindaco di Udine, alla stessa Congregazione Lire 16.50.

La presidenza rende i più vivi ringraziamenti.

Un fulmine a ciel sereno. — Ieri sera verso le 8 uno strano fenomeno si manifestò sopra Udine. Dopo una giornata fosca e piena di precipitazioni atmosferiche, s'era fatto relativamente sereno e solo le montagne della Carnia erano avvolte in un fitto velame di nubi.

Improvvisamente si udì un tremendo schianto ed una luce rossissima lampeggiò nel cielo: un fulmine si era abbattuto sulla città, rifrangendosi in varie correnti elettriche, una delle quali si abbattè sulla torre del Castello, un'altra in piazza Mercato nuovo, ecc., senza recar danni di sorta.

I cittadini, passato il primo momento di panico, commentarono lo strano fenomeno del fulmine a ciel sereno.

GEMONA

Beneficenza — La presidenza dell'Asilo Infantile Modesti-Baldissera ringrazia pubblicamente la signora Palmira Rumiz-Chiandetti per la generosa elargizione di Lir 100.— fatta a favore dei bambini poveri dell'Asilo stesso.

Ricerche.

Maria Della Maestra, (Udine), Via piazza d'armi (N. 10), fa ricerca del soldato Cigarina Antonio, direzione d'artiglieria. 2. armata. Magazzino avanzato. Sarte. Saluti, desidera notizie.

Famiglia Della Maestra, Udine, Via piazza d'armi N. 10, fa ricerca della signora Saltarini Maria che credesi a Firenze. Saluti. Desiderano notizie.

Bevilacqua Giuseppe, via F. Mantica 22 (Udine) prega la «Coenobium» di Lugano di fornire notizie od almeno indirizzo dei cognati Della Negra Remigio e Della Negra Giuseppe, profughi da Udine.

Gherandini Anna ved.a Franzolini, Baldasseria Bassa 21 (Udine), prega il «Coenobium» di Lugano notizie del figlio Franzolini Pietro fu Luigi, fuochista R. Ferrovie, presumibilmente a Firenze.

Cigaina Teresa, Vicolo Pulesi 1 (Udine), prega la «Coenobium» di Lugano notizie figlio Giuseppe Cigaina da Udine, meccanico fabbrica munizioni, Brescia e del genero avv. Turco Vittorio da Udine, presumibilmente a Firenze.

Fogolin Antonio, sarte, via Savorgnana 9, Udine, prega il «Coenobium» di Lugano notizie ed esatta dimora di Pietro, Giovanni, Alba e Teresa Pirona da Udine, probabilmente a Bologna o Genova.

Pravisani Luigi, via Merceria 9, Udine, chiede alla «Coenobium» di Lugano notizie di Pravisani Antonietta e famiglia Piani Ugo, profughi da Udine a Napoli.

RICERCHE A PAGAMENTO

Prezzo per ogni ricerca sino a 20 parole Cor. 3; sino a 30 parole Cor. 4 e così avanti.

Collauti Alessandro Basandella chiede notizie del figlio Giovanni 13. batteria 3. Gruppo bombardieri. Famiglia tutti bene; salutano. 3367

La Famiglia Valentino Dall'O', borgo oltre Piave Belluno è tutta unita in buona salute, prega chi avesse notizie del soldato Dall'O' Giovanni, prigioniero austriaco presso la K. u. k. Krgf. Arb. Komp. 746-a di volergliele partecipare; ringraziando antecipatamente. 561-b

Maria, Luigia e Virginia Bivi, San Michele al Tagliamento pregano la «Coenobium» di Lugano a darne notizie di Bivi Giacomo, Saldatura Autogena, Officina costruzioni di artiglieria, Roma. Stanno bene, desiderano notizie di Paolo, salutano. 21-k

Corte Menotti, aspirante ufficiale nel 119 Regg. fanteria, nato a Gorizia 1898 pertinente ad Auronzo Cadore, fino al 26 ottobre 1917 a Gorizia. Da allora la sconsolata sorella Libera Corte non ne sa nulla. Commilitoni e conoscenti del disperso faranno opera altamente umanitaria indirizzando eventuali notizie all'Ufficio informazioni della Croce Rossa in Wagna bei Leibnitz (Steiermark). 10760

Dose Domenico Gonars, ricerca figlio Pio soldato italiano prigioniero in Austria dal 18 giugno 1918. Intera famiglia sana, saluta, bacia. 3368

Caporale **Nicoletto Antonio** Udine, Materialen Depot invia saluti agli amici e specialmente a Fignon Elena e famiglia a S. Odorigo in Sacile. 3354

Cantarutti G. Batta Basandella, (Campoformido) chiede notizie del fratello Lugi fu Pietro, prigioniero Grgf. Station «O» Ma. 34495. Sta bene, saluta. 3381

Lucardi Antonio Marcuzzi Montenars chiede notizie del sergente Lucardi Onesto 44. Reparto Salmeria a disposizione 35. Divisione. Unito intera famiglia sta bene, saluta. 3379

Lucardi Antonio Marcuzzi Montenars desidera notizie di Lucardi Marco, soldato 6. Alpini Batt. Monte Pasubio 3. Sezione Mitragliatrici. Sta bene, saluta unita intera famiglia. 3380

Zoratti Angelo Chiavris - Udine, prega il «Coenobium» Lugano ricercare e darne notizie della moglie Zoratti Elisa profuga in Italia con la figlia Alice e la bambina di questa. 3366

Violino Santa S. Daniele, prega la «Coenobium» di Lugano ricercare e darne notizie del marito prigioniero Violino Pietro fu Girolamo, internato il 21 gennaio. Famiglia sta bene, attende risposta a mezzo giornale, saluta. 3382

Mulloni Luigi, Cividale, chiede notizie di Zanottig Aminda presso i signori Ignesti, Via Pucinotti 45, prov. Firenze, ricerca Mulloni Pietro e famiglia, desidera sapere dove si trova Lina Blasich. Saluti di Pia unita intera famiglia. 3372

Bornancin Elvira Rivarotta di Teor (Udine), chiede notizie del soldato Bornancin Luigi 1. Genio 51. Sezione Telefonica 55 divisione in Italia. Famiglia sta bene, saluta. 3373

Chiandotti Regina, Rivarotto (Udine) chiede notizie di Pitton Ernesto, prigioniero in Ungheria. Sta bene, saluta. 3374

Noemi Del Puppo, trovasi con la famiglia Limena a Rivignano (Latisana), desidera notizie del marito, professore Giovanni Del Puppo, presumibilmente a Roma. 3393

Prego la «Coenobium» di Lugano di far ricerca di mio figlio **Cotterli Antonio** motorista effettivo V. Genio Teleferisti, Bassano. Gremese Maria ved. Cotterli, via Ronchi N. 107. 3398

Casol Antonio, Belluno Bes. prega la «Coenobium» di far ricerca dei figli Casol Augusto, soldato II. art. montagna compagnia C. Vicenza; Casol Angelo, soldato 6. artiglieria 2. sezione antiaerea Verona. Casa tutti bene. Saluti. 564-b

Pietro Pierobon, Belluno Bes. prega la «Coenobium» ricerca notizie figlio Luigi presso famiglia Vienna Corso V. E. 4 Torino; figlio Agostino, tenente II. art. fortezza Spezia; genero Giuliano Zuliani Ispettore Finanza Padova. Noi tutti bene. Baci. 563-b

Meroi Enrica, Lovaria, prega il «Coenobium» ricercare il soldato Michelino Gioacchino 6. sanità, ospedale contumacciale, caserma V. E. III, era a Pordenone. Saluti, baci unita a figli e famiglia. Tutti bene desidera notizie. 3398

Fumolo Graziadio Paderno (Udine) prega la «Coenobium» di fare ricerche, darmi notizie a mezzo giornale del fratello Fumolo Vittorio esonerato, trovavasi presso la fonderia Udinese (Udine). A casa tutti bene, saluti. 3400

Prigionieri di guerra italiani

Sold. Moggia Lorenzo r. f. 71, Pignone per Monterossso Genova.
Capm. Molisani Salvatore r. f. 10, Casalbordino Chieti.
Sold. Morreale Calogero r. f. 9, Pavara Girgenti.
Cap. Monteforte Agatino r. f. 69, Carpitenzi Catania.
Alp. Morra Giovanni alp. 2, Ungo Cuneo.
Inf. Naldini Luigi r. f. 125, Castagnetto Carducci Pisa.
„ Napini Antonio r. f. 9, Vagliano Siena.
„ Nistri Faustino r. f. 27, Molindespiano Piedorcia Firenze.
„ Nocero Vincenzo r. f. 73, S. Giovanni Gemini Girgenti.
Cap. Novarese Giacomo alp. 3, Villanova d'Asti Alessandria.
Serg. Novelli Ettore r. f. 10, Siena Lunga Siena.

RISPOSTE.

A Callino Giuseppe, profugo in Italia, Palazzo Arcivescovile Rossano Cosenza, che il figlio Pietro sta bene in nostra compagnia, tranquillizzatevi, salutiamo, zia Armelina Flaibano. Risposta a mezzo giornale. 3383

Cercasi maestro violoncello. Rivolgere offerte all'Amministrazione della Gazzetta del Veneto. 1-2 3340

Compero foglie fresche di Laurolauro (fol. Lauroceras). Offerte alla redazione del giornale. PAUL HAUSER, farmacista Klagenfurt.

Redattore responsabile GIUSEPPE ROSSI. Stabilimento tipografico Friulano — Udine

7 APPENDICE

RISORTA!

Romanzo di Mont Rouge.

(Continuazione v. il numero prec.)

— No! no! è l'unica occasione propizia che siaci offerta, non voglio lasciarla sfuggire.

Che si compia adunque la vostra volontà, miss, concluse Tom. Adesso, che Iddio il quale ci vede, vi protegga contro i vostri nemici!

Ed inoltrarono nello scuro andito.

Dopo alcuni passi, il vecchio servo si fermò.

Il signor Cristiano Stern? chiese al portinaio.

Al terzo piano, la porta a sinistra, rispose questi.

E Tom, seguito da Elena incominciò a salire la scala.

Al terzo piano di quella casa, la porta che si trovava a sinistra del pianerottolo apriva un quartierino composto di due stanze, il quale, da molti anni, era occupato da un individuo chiamato Cristiano Stern.

Abbiamo press'a poco detto quello che era fisicamente.

Un vecchio di circa sessant'anni, lungo, magro, di aspetto tetro, la cui fisonomia presentava un non so che di umile e di dolce che destava quasi istantaneamente la simpatia.

Era notissimo nel quartiere, dove viveva modestamente. Affermavasi occupasse un impieguccio di contabile in una fabbrica situata sulla riva destra.

Pagava il suo fitto con la più rigorosa esattezza, si mostrava relativamente generoso col suo portinaio, e passava, mercè le sue abitudini, per l'individuo più regolato e più onesto del circondario.

Quando si era presentato per prendere in affitto, - era già trascorso lungo tempo, - non aveva fatto alcuna osservazione sullo stato delle stanze, ma tratto da parte il portinaio, al quale metteva al tempo stesso un pezzo da cinque franchi in mano,

— Amico mio, gli disse, questo quartiere mi conviene e lo fisso. Ma, prima di contrarre alcun impegno, ho da farvi una preghiera.

— Quale? chiese il portinaio.

— Vengo ad abitare questo quartiere, perchè non voglio essere importunato da visite. Conosco poca gente, e nonostante temo di essere disturbato; dunque non direte il mio nome ad alcuno, menochè al fattorino della posta, e a quanti chiedano di me risponderete che non mi conoscete.

Sarà fatto!

— Non faccio a questa raccomandazione che una sola eccezione: Ogni tanto forse verrà un tale che mi preme in special modo ricevere. Per costui ci sarò sempre.

E si chiama?

Boursault.

Le cose camminarono su questo piede per il corso di varii anni, e fu soltanto dopo la rappresentazione dell'Opera, che Cristiano Stern modificò le sue prime raccomandazioni.

Infatti, sino da quel giorno, il portinaio ebbe carta bianca, e fu autorizzato a lasciare salire da lui quanti si fossero presentati per venirlo a trovare.

Quella sera, Cristiano Stern era tornato a casa per tempo. Il dì prima, aveva veduto Boursault, ed avevano osservato che ogni qual volta egli riceveva costui, per qualche giorno era più agitato e più cupo del consueto.

Era solo. Aveva allor allora finito il suo modesto pasto, e col gomito appoggiato alla sua scrivania di cui era aperto un cassetto; era assorto nella contemplazione di un ritratto al dagherrotipo in cui l'immagine riprodotta incominciava a svanire, e a non offrir più che vaghi e impercettibili contorni.

Talora un profondo sospiro gli sfuggiva dal petto, e due lagrime brillavano nei suoi occhi.

Trascorse in tal guisa un po' di tempo, quindi ad un tratto trasalì.

Avevano picchiato.

Rimise frettolosamente il ritratto nel cassetto che chiuse, e voltosi verso la porta:

Entrate! disse con voce commossa.

La porta si schiuse, e Tom comparve sul limitare.

Cristiano si agitò e impallidì.

— Tom! esclamò con voce che gli rimase strozzata in gola.

Il vecchio servo gli mise un dito sulle labbra.

— Non sei solo? chiese ancora Cristiano.

— No, rispose Tom.

— Ti segue Boursault?

— No.

— Ma chi, allora?.. Parla.. rispondi. Chi ha osato penetrare fin qui?

XVII.

Cristiano Stern.

Il meschino non proseguì.

Dietro Tom, erasi pian piano schiusa la porta, ed era entrata Elena, pallida pur essa, con passo timido, e senza quasi osare di alzar gli occhi.

A quella vista, Cristiano Stern cacciò un grido e si drizzò, con l'occhio stralunato, e con ambe le mani coprendosi la fronte.

— Mio Dio! balbettò fuori di sè, è proprio lei che io vedo... non è questa qualche orribile menzogna del caso, e non sono io zimbello alla più crudele delle illusioni?

Elena erasi avvicinata, e mentre Tom invigilava sulla porta rimasta aperta, la povera giovine erasi genuflessa presso Cristiano, gli aveva preso le mani, e baciandole con muta tenerezza:

No! no!.. ella disse finalmente, non vi ingannate!.. Sono proprio io che vi sono vicina, Elena o Bianca come più vi aggrada... ma vostra figlia amante, affezionata, che non ha potuto resistere al piacere di venirvi a trovare, e che ha sfidato tutti i pericoli per dirvi che vi ama.

Cristiano Stern non rispose.

Con moto febbrile e, per così dire, ispirato, era andato a passi tronchi verso la porta che egli chiuse a doppia mandata, con gesto violento e a sbalzi.

Quindi rivoltosi, con sguardo sospettoso e cupo, verso il vecchio servo:

— Nessun altro era con voi? chiese sottovoce.

No, rispose Tom, siamo venuti soli.

— E niuno vi accompagnava?

— Credo poterlo affermare.

— E Boursault, dov'è?

— E' partito.

— E l'altra?

— Laura!

— Dov'è? Che fa? Come mai non è qui?

— L'abbiamo lasciata all'albergo col pretesto di una corsa indispensabile, ed ella ci ha creduti.

Cristiano Stern schiuse il labbro ad un amaro sorriso.

— Sia pure! disse, sia pure! Avete forse commesso una grande imprudenza. Ma non ho nè la forza nè la volontà di farvene rimprovero. D'altra parte, abbastanza abbiam sofferto e tremato. Dio non ci abbandonerà sempre, e finalmente è suonata l'ora in cui dovrò cessare di esser vile!

(Continua).